



Aria di Montagna

Periodico
di informazione
a cura
della sezione
di Imola
del Cai

Una manifestazione con quindici anni di storia

Il «Premio città di Imola»

Di acqua sotto i ponti da quel lontano 2004 ne è passata tanta, ma da allora il Premio Città di Imola al Trento Film Festival è sempre cresciuto e oggi, giunti alla quindicesima edizione, è tempo di bilanci.

Nato da un'idea di Giorgio Bettini, all'epoca Presidente del CAI di Imola, come continuazione ideale di quello istituito dal Circolo del Cinema di Imola e assegnato dal 1959 al 1967 al miglior film italiano alla Mostra del Cinema di Venezia, fin dalla prima edizione viene promosso dalla Sezione di Imola del Club Alpino Italiano, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Imola e dal Comune di Imola.

Istituito con tema L'Appennino, dal 2007 riprende l'idea originale e viene assegnato al miglior film italiano presentato a Trento.

Il Trento Film Festival, fondato dal CAI e dal Comune di Trento nel 1952, è il primo e più antico festival internazionale di cinema dedicato alla miglior produzione di film, documentari e fiction che hanno per argomento la montagna, l'ambiente, l'esplorazione, l'avventura.

L'esperienza del Premio Città di Imola per la nostra sezione ha sempre rappresentato in questi anni un'importante occasione per valorizzare la montagna attraverso uno strumento culturale che affianca e completa tutte le altre attività, oltre a dare la possibilità, a noi sezione di pianura, di farci



GIAMPAOLO CASAROTTO

conoscere in una vetrina internazionale così importante. Nell'arco di quindici anni abbiamo avuto l'opportunità di ospitare personalità di spicco legate alla montagna e ai film premiati. Ricordiamo solo Annibale Salsa, antropologo e Past-President Generale del CAI per "L'isola deserta dei carbonai", Giovanni Lindo Ferretti, musicista e protagonista di "Gente d'Alpe", Kurt Diemberger, protagonista di "Verso dove", Roberto Mantovani, scrittore e narratore in "Solo di cordata", tutti i registi dei film premiati e i rappresentanti del Trento Film Festival, in particolare Roberto De Martin Past-President Generale del CAI e Presidente del Festival di Trento fino al 2017.

I film premiati spaziano dall'alpinismo eroico (Nini Pietrasanta e Bocalatte, Castiglioni) all'arrampicata moderna (Manolo, Auer), dall'esplorazione (padre Alberto M. De Agostini) alla vita in montagna

(carbonai, Martha la "strega", don Filippo parroco di montagna, Ferretti e gli altri dell'Alpe di Succiso), passando attraverso le vite di grandi alpinisti (Diemberger, Casarotto). La Giuria del Premio è presieduta da Reinhold Messner che, nonostante impegni e distanza, non ha mai mancato di darci il suo supporto anche grazie all'instancabile Roberto Paoletti, che rappresenta la nostra sezione nella Giuria, a farci da tramite. Oltre a Roberto De Martin già citato, ne fanno parte anche Giuseppe Savini della Fondazione Cassa di Risparmio, Valter Galavotti, già Assessore alla Cultura del Comune di Imola, e il regista Mauro Bartoli.

Per questa quindicesima edizione è stato premiato il film *Hansjörg Auer - No turning back* di Damiano Levati, dove questo straordinario, talentuoso e abilissimo scalatore, di cui non si sapeva quasi nulla fino al grande exploit della salita in solitaria (e completamente slegato) della via "Attraverso il pesce" in Marmolada nel 2007, si racconta fin nell'aspetto più intimo delle sue imprese. Nel film, intervallate dalle parole di Auer, si snodano una dopo l'altra immagini di straordinaria bellezza, che danno sostanza e spessore alle parole e alla filosofia di Auer: «Essere soli significa mettersi a nudo, capire chi siamo, percepire il proprio valore e stabilire che cosa realmente conti nella vita».

Maria Cristina



Terza edizione del concorso per le scuole

Che Montagna Ragazzi

Cari soci, vi voglio raccontare una cosa straordinaria e inaspettata che è successa a inizio giugno, a più di un mese dal termine della seconda edizione del concorso *Che Montagna Ragazzi*.

Ho ricevuto una tenerissima lettera di Federico ed Elena, due bimbi di una classe IV. Scrivevano che ci volevano un mondo di bene per le cose belle imparate sulla montagna, sull'orientamento, sui segni rossi degli alberi e per la divertente caccia al tesoro. Ringraziavano per aver invitato la loro classe al concorso e inviavano tanti baci, saluti e "applausi all'infinito".

Che non ricevevo una lettera scritta a mano, saranno almeno 30 anni (troppo abituata ai whatsapp), tra l'altro quei bimbi neanche avevano vinto e ci ringraziavano così calorosamente. E' semplicemente meraviglioso, mi sono commossa. Il giorno seguente, una maestra di una delle classi vincitrici del concorso mi ha consegnato una brochure contenente tre fiabe sui fiori scritte dai suoi alunni. I bambini, galvanizzati dalla vittoria, si sono talmente appassionati a inventare leggende sulla nascita dei nomi dei fiori che hanno chiesto di continuare il lavoro anche a concorso terminato. Hanno scelto tre fiori "strani" dal libro, hanno fatto la ricerca sull'habitat, poi hanno inventato una loro storia sulla nascita del nome, tra l'altro con riferimenti naturalistici coerenti.

I bimbi ci tenevano a farcele avere anche se la scuola era terminata e il prossimo anno sarebbero andati alle medie, ma volevano farci lo stesso questo dono speciale.

Ciò che è incredibile è questo messaggio (stavolta da whatsapp) di una mamma di quella classe che qui riporto: "... il concorso su quella classe è servito a farli crescere, a rafforzare l'autostima, ti ringraziamo per avere insistito che parte-

cipissimo". Detto tra noi non pensavo assolutamente all'autostima. E' incredibile cosa si può fare con così poco... e quindi via con un filo di gas verso la terza edizione!

Questa edizione, dopo due anni di rodaggio sarà tarata per i prossimi tre anni sulla produzione di racconti e fiabe con l'obiettivo di pubblicare una raccolta dei testi di questi giovani autori.

L'argomento, scelto insieme a Ceas, Centro di educazione ambientale del Comune di Imola e da questa edizione nostro partner dell'iniziativa, verterà sul Bosco della Frattona. Il titolo è ancora top secret e sarà inviato alle classi partecipanti alla presentazione del bando in settembre. Possono partecipare le classi III, IV e V delle scuole primarie di Imola e comprensorio.

Tenuto conto dei diversi livelli di competenza, sono previsti tre primi premi del valore nominale di 250 euro cadauno in buoni acquisto per il miglior elaborato di ciascun gruppo di classi III, IV e V. Come per l'edizione appena conclusa, il CAI mette a disposizione delle classi i soci volontari per laboratori e sessioni formative su orientamento, flora e fauna e in aggiunta a ciò il Ceas accompagnerà le scolaresche in visita guidata nel magico Bosco della Frattona. Queste attività accessorie, di qualità e gratuite, sono state molto apprezzate da docenti e bambini, sono il vero valore aggiunto visti i positivi e lusinghieri risultati. Ricordiamoci sempre che il fine formativo del CAI è aumentare il numero delle persone sensibili, ovvero di persone di coscienza ambientale, e la scuola è uno degli ambienti ideali per arrivare ai ragazzi in modo strutturato ed efficiente.

Buon lavoro e buona "Che Montagna Ragazzi!"

Maria Teresa

Assemblea Generale per il rinnovo delle cariche Direttive

È convocata l'assemblea ordinaria dei soci della Sezione di Imola del Club Alpino Italiano, in prima convocazione martedì 26 marzo 2019 alle ore 8.30 e in seconda convocazione mercoledì 27 marzo 2019 alle ore 20.45 presso la sede in via Cenni n° 2 a Imola, sala «G. Bettini», per il rinnovo degli organi direttivi della sezione. **Chi volesse proporre la propria candidatura per entrare a far parte del consiglio direttivo è pregato di comunicare la propria disponibilità tramite la mail della sezione cai@imola.it entro il 20-03-2019.**

NATURANDO

CORSI, SERATE, ESCURSIONI A TEMA NATURALISTICO CULTURALE

<p>3 ottobre e 7 ottobre 2018 Itinerari di scoperta esplorazioni geoturistiche: sulle orme di Giuseppe Scarabelli Ciclo di due incontri a cura del CEAS Imolese con Stefano Mariani e Sonia Venturi. - mercoledì 3 ottobre ore 21.00: laboratorio geologia c/o CEAS via Pirandello 12 Imola (presso plesso Sante Zennaro). - domenica 7 ottobre ore 8.30 ritrovo parcheggio Sante Zennaro, via Pirandello 12 Imola, per escursione guidata ai geositi del territorio. Aperta a tutti.</p> <p>24 ottobre ore 21.00 sede CAI Il benessere e il riequilibrio energetico con il massaggio sonoro delle campane tibetane e la riflessologia plantare a cura di Rita Calderara. Laboratorio pratico (materassino e tuta ginnica) Contributo di € 5 a partecipante. Richiesta prenotazione max 20 pax. Aperta a tutti.</p> <p>10 novembre 2018 ore 08.00 Le vie del latte. Escursione a Firenzuola con visita alla azienda agricola Riccianico, specializzata nella produzione di formaggi a cura di Annette. Partenza ore 8.00 da parcheggio Bocciofila. Aperta a tutti</p> <p>14 novembre 2018 ore 21.00 sede CAI Brasile, Chapada Diamantina: a caccia di Orchidee a cura di Paolo Laghi, guida ambientale-escursionistica e esperto orchidofilo. Incontro e proiezione sulle meravigliose orchidee del Brasile e cenno sulle orchidee locali. Aperta a tutti</p> <p>21 Novembre ore 21.00 sede CAI La medicina di montagna a cura della Dott.ssa Renata Corsi della Commissione medica del Gruppo Regionale CAI Emilia Romagna. Aperta a tutti</p>	<p>28 novembre ore 21.00 sede CAI Il Lupo: la verità scientifica su questo mitico animale dei nostri boschi a cura di Milena Merlo Pich Presidente Comitato Scientifico CAI Emilia Romagna. Aperta a tutti</p> <p>15 dicembre 2018 ore 14.30 p.zza Matteotti Natale Family CAI: caccia al tesoro per il centro storico di Imola. Gruppi formati da bimbi (max 14 anni) e adulti si sfideranno in una divertente caccia al tesoro a premi. Riservato ai Soci CAI</p> <p>15 febbraio 2019 ore 21.00 sede CAI Biodiversità. Conservare la diversità per la vita a cura di Valeria Ferioli ONC Nazionale e membro della Commissione Centrale TAM. Evento formativo con rilascio attestato valido come aggiornamento qualificati sezionali. Aperta a tutti</p> <p>27 febbraio e 06 marzo ore 21.00 Mini corso "Le erbe spontanee utili" a cura di Antonio Zambrini e Manuela Krak - mercoledì 27 febbraio ore 21.00 presso laboratorio CEAS imolese via Pirandello 12 (plesso Sante Zennaro) - mercoledì 06 marzo ore 21.00 c/o sede CAI Aperta a tutti</p> <p>10 marzo 2019 ore 10.00 Alla ricerca e riconoscimento delle erbe spontanee del Bosco della Frattona visita guidata da Antonio Zambrini Ritrovo ore 10.00 al parcheggio Riserva del Bosco della Frattona in via Suore. Aperta a tutti</p> <p>20 marzo 2019 ore 21.00 sede CAI "Volare con le mani" - Alla scoperta del mondo dei pipistrelli a cura del CEAS Imolese con Massimo Bertozzi Aperta a tutti</p>
---	---

info e prenotazioni: Maria Teresa Castaldi cell. 333.5657980 mtcastaldi@gmail.com



Programma escursionismo

INDICAZIONI: Le escursioni sono rivolte ai soci CAI, i partecipanti devono SEMPRE mettere in contatto telefonicamente, entro il giorno

precedente l'uscita, l'organizzatore logistico per comunicare la presenza e avere informazioni sull'escursione. Per le escursioni in cui è prevista la prenotazione, si richiede la presenza in sede il mercoledì precedente per definire i dettagli e l'organizzazione dell'uscita. Per le escursioni di più giorni è previsto un rimborso spese organizzativo di € 5, come da regolamento adottato dal Consiglio Direttivo di Sezione il 5/09/2011, consultabile in sede e sul sito www.cai-imola.it. Lo stesso regolamento è di riferimento per le norme comportamentali da tenere in tutte le escursioni programmate e si dà per conosciuto dai partecipanti. La partenza, se non diversamente indicato, è alle ore 8.00 dal parcheggio della Bocciofila in viale Saffi, Imola. Ritrovo alle ore 7.50. Tutte le uscite, se non diversamente indicato, si intendono con mezzi propri, così come il pranzo al sacco, salva indicazione specifica dell'organizzatore logistico.

Sabato 6, Domenica 7 ottobre: ALTOPIANO DELLE ROCCHIE - MONTE SIRENTE. Partenza ore 6 parcheggio Bocciofila. Difficoltà EE. Dislivello 2200 m salita, 2200 m discesa in 2 giorni. Durata: 1° giorno 6 ore, 2°giorno 6 ore. Lunghezza circa 15 km. Mezzo di trasporto proprio o, se scelto, pulmino. Pranzo 2 al sacco, cena e colazione in agriturismo. Attrezzatura: abbigliamento alta montagna, lampada frontale. Info: Rita 335217423, AEI Sante 3455943608. Uscita aperta ai soci.

Domenica 7 ottobre: SENTIERO DEI PARTIGIANI. Tradizionale incontro a Ca' di Malanca con le sezioni di Faenza e Lugo. Escursione aperta ai soci e tesserati UISP. A Ca' di Malanca, per chi lo volesse, possibilità di ristoro dando adesione. Info: AEI Maurizio 338 6552686. Uscita aperta a tutti.

Sabato 20, Domenica 21 ottobre: SANTA VALBURGA - VAL D'ULTIMO - GIRO LARICI. Escursione in Val D'Ultimo per vedere i larici, con la dorata colorazione autunnale. Pernottamento presso pensione in zona. Domenica sosta per pranzo alla malga Innere Schwemmalm. Partenza ore 6 parcheggio Bocciofila. Difficoltà E. Attrezzatura pedule o scarponcini, giacca a vento impermeabile, zaino con acqua e cibo. Info: ASE Davide 3385000444. Iscrizione entro 15 settembre, caparra 20 €. Uscita aperta ai soci (nota: uscita pianificata precedentemente per il 13 e 14 ottobre).

Sabato 27 ottobre: VENA DEL GESSO - FOTOGRAFIA NATURALISTICA. Bella escursione sulla Vena del Gesso per cogliere gli aspetti cromatici della montagna in autunno. Durante l'escursione un esperto fotografo ci guiderà alla scoperta dei segreti della buona fotografia. Difficoltà E. Dislivello 600 m. Durata ore 4 escluse le soste. Attrezzatura: pedule o scarponcini, giacca a vento impermeabile, zaino con acqua e cibo. Accompagnatore logistico Luca: 3313726869. Uscita aperta ai soci.



Domenica 28 ottobre: ANELLO DEL SANTUARIO DI BOCCADIRIO (APPENNINO BOLOGNESE). Partenza ore 7.30 parcheggio Bocciofila. Difficoltà E. Dislivello salita 450 m, discesa 450 m. Durata circa 5 ore. Lunghezza circa 12 km. Attrezzatura: pedule o scarponcini, giacca a vento impermeabile, zaino con acqua e cibo. Info: Mirko 349 2592395, AEI Maurizio 338 6552686. Uscita aperta a soci e tesserati UISP.

Sabato 3, Domenica 4 novembre: PORTOFINO-SAN FRUTTUOSO. Arrivo a Santa Margherita Ligure, escursione a Portofino e ritorno. Pernottamento presso la foresteria del parco in camerate, cena presso pizzeria da cercare in loco. 2° giorno: Santa Margherita Ligure - San Fruttuoso con visita all'abbazia di Camogli e rientro in treno. Partenza ore 6.30 parcheggio Bocciofila. Difficoltà E. Dislivello sab. 200 m, dom. 450 m. Durata sab. 5 ore, dom. 7 ore, compresa visita al parco e soste. Attrezzatura: scarpe trek, zaino, bastoncini. Info: AEA Renzi Stefania 340 2639398, Fiamma 320 4305086. Prenotazione entro 30 settembre, caparra € 15. Uscita aperta ai soci.

Sabato 10 Novembre: FIRENZUOLA - LA VIA DEL LATTE. Nell'ambito della nostra rassegna culturale *Naturando* viene organizzata un'escursione a Firenzuola con visita ad azienda agricola Riccianico, specializzata nella produzione di formaggi. Info: Annette 3357898205. Uscita aperta a tutti.

Domenica 11 novembre: PRANZO SOCIALE. Il pranzo sociale si farà presso il **Centro sociale degli Orti, in via Bel Poggio, a Imola**, con inizio alle ore 12.30. Info: in sede o Davide 338 5000444. Prima del pranzo, per chi lo desidera, è possibile una breve escursione con ritrovo alle ore 8 al piazzale della Bocciofila. Info: ASE Ivan 3397368213.

Domenica 18 novembre: ALTO APPENNINO FAENTINO. Maradi, Ca' del Falco, Gamberaldi, Giugola, Marradi. Difficoltà E. Dislivello 600 m. Durata ore 6, comprese le soste. Attrezzatura: pedule o scarponcini, giacca a vento impermeabile, zaino con acqua e cibo. Info: AEI Maurizio 338 6552686. Uscita aperta a soci CAI e tesserati UISP.

Domenica 25 novembre: VENA DEL GESSO ROMAGNOLA - ANELLO DELLA RIVA DI SAN BIAGIO. Classico giro della nostra Vena del Gesso. Sentiero CAI 705: Tossignano - Gola di Tramosasso - Passo della Pre' - M. del Casino - Ca' di Budrio - Sasso Letroso - Oliveto - Ca' Siepe - Ca' di Budrio - Banzole - Gola di Tramosasso - Tossignano. Difficoltà E. Dislivello 900 m. Durata ore 5, escluse le soste. Attrezzatura: pedule o scarponcini, giacca a vento impermeabile, zaino con acqua e cibo. Accompagnatore logistico AE Mirko 3492592395. Uscita aperta ai soci.

Domenica 2 Dicembre: CASTEL DEL RIO. Bella escursione che da San Miniato (Castel del Rio) porta prima al paesino di Montefune, poi al borgo di Negheredole passando per il passo del Colonnello. Si scende alla chiesa di Sant'Andrea e di qui si torna sulla strada Montanara per finire di nuovo alla chiesa di San Miniato. Difficoltà E. Dislivello 500 m. Durata 5 ore. Attrezzatura: scarpe trek, zaino, bastoncini. Info: ASE Ivan Valli 3397368213. Uscita aperta ai soci.



Domenica 16 dicembre: MONTE DELLE FORMICHE E CONTRAFFORTE PLOCENICO. L'itinerario inizia da Tazzola, un piccolo borgo della Val di Zena, sede del Museo dei Botroidi, arenarie antropomorfe raccolte da Luigi Fantini, speleologo (tra le altre cose) che tanto studiò questi luoghi. Partenza ore 7.00 parcheggio Bocciofila. Difficoltà E. Dislivello 950 m. Durata 5, ore escluse le soste. Attrezzatura: pedule o scarponcini, giacca a vento impermeabile, zaino con acqua e cibo. Info: AE Mirko 3492592395. Uscita aperta ai soci.

Domenica 23 dicembre: ALTO MUGELLO - GIRO DELL'ALTELLO. Occasione per scambiarsi gli auguri di Natale, usando come appoggio per il pranzo il locale adibito a bivacco presso i Diacci. Passo della Sambuca - Ca' di Vestro - Val Cavaliera - Rifugio i Diacci - Passo della Sambuca. Difficoltà E. Dislivello 400 m. Durata 5 ore. Accompagnatore ASE Sara 3393078230. Uscita aperta ai soci. Iscrizione obbligatoria entro le ore 18 di sabato.

Mercoledì 26 dicembre: LE COLLINE DI RIOLO TERME. Facile escursione nel territorio di Riolo Terme, una zona dove le aree agricole si alternano ai calanchi. Si toccheranno i bagni del Rio Vecchio, la Serra e i Bollitori di Bergullo. Il terreno argilloso è mal percorribile dopo la pioggia; in tale eventualità si effettuerà un percorso diverso (I non soci potranno partecipare solo con l'esplicito assenso dell'accompagnatore). Difficoltà T/E. Dislivello 350 m. Durata 5 ore. Attrezzatura: pedule o scarponcini, giacca a vento impermeabile, zaino con acqua e cibo. Info: Antonio 3395748308.

Domenica 6 gennaio: ALTA VALLE DEL SENIO - DA PALAZZUOLO A LOZZOLE. Palazzuolo - Monte Prevaligo - Lozzole - Campergozzole - Quadalzo - Palazzuolo. Difficoltà E. Dislivello 500 m. Durata 5 ore. Attrezzatura: pedule o scarponcini, giacca a vento impermeabile, zaino con acqua. Accompagnatore ASE Sara 3393078230. Uscita aperta ai soci. Iscrizione obbligatoria entro le 18 di sabato.

TESSERAMENTO 2019

Dal 15 novembre è possibile effettuare iscrizioni e rinnovi in nuovi punti di appoggio su Imola (attenzione: l'Erboristeria Zambrini, con la nuova gestione, al momento non è disponibile).

Sede CAI, via Cenni 2, il mercoledì, ore 20.45 - 21.45
La Betulla Sport, via Vighi, Imola
Libreria Mondadori (Palazzo Monsignani), via Emilia 71, Imola
Erboristeria Camomilla, via Cavour 34, Castel San Pietro Terme

La quota associativa è, come sempre, comprensiva di copertura assicurativa per spese di soccorso in caso di incidenti in montagna anche in attività personale, mentre R.C. e polizza infortuni coprono esclusivamente i soci in attività sociale (escursioni, manutenzioni sentieri, corsi, ecc.). E' inoltre possibile attivare una polizza personale contro gli infortuni che dovessero derivare dall'attività personale (alpinismo, escursionismo, speleologia, sci-alpinismo ecc.) che si aggiungerebbe a quella già compresa nella quota sociale. Rinnovo tessera per soci lontani tramite bonifico bancario. L'importo va aumentato di 1€ per le spese di spedizione del bollino. Chiedere coordinate inviando mail a cai@imola.it. Informazioni su quote sociali, agevolazioni e convenzioni consultare la pagina tesseramento su sito www.cai-imola.it

Sabato 19 gennaio: CIASPOLATA NOTTURNA. La località sarà scelta in base all'innnevamento e alle condizioni meteo. Ritorno nella notte, oppure, a seconda della scelta della località, ci potrà essere la possibilità di pernottare in loco con escursione il giorno successivo. Partenza ore 16 parcheggio Bocciofila. Durata 4/5 ore comprese le soste. Pranzo al sacco. Attrezzatura: scarponi e abbigliamento invernale, lampada frontale, ciaspole, zaino con bevanda calda e cibo. Info: AEI Sante 3455943608. Prenotazione Obbligatoria entro 15 giorni prima. Uscita aperta ai soci.

Domenica 27 gennaio: CIASPOLATA SULL'APPENNINO EMILIANO. Escursione di una giornata nell'Appennino Emiliano. Località esatta da decidere secondo innnevamento. Partenza ore 7 parcheggio Bocciofila. Durata 5 ore. Pranzo al sacco. Attrezzatura: scarponi e abbigliamento invernale; ciaspole, zaino con bevanda calda e cibo. Info: AEI Sante 3455943608. Prenotazione obbligatoria entro 15 giorni. Uscita aperta ai soci.

Domenica 3 febbraio: VENA DEL GESSO-SENTIERO DEI CRISTALLI. Bella e suggestiva escursione sulla Vena del Gesso per il nuovo sentiero 513. Difficoltà E. Dislivello 600 m. Durata 6 ore. Attrezzatura: pedule o scarponcini, giacca a vento impermeabile, zaino con acqua e cibo. Info: ASE Davide 338 5000444. Uscita aperta ai soci e ai tesserati UISP.

Sabato 9, domenica 10 Febbraio: CIASPOLATA NELLE ALPI. Luogo e tempi da definire a seconda dell'innnevamento. Pernottamento in rifugio. Prenotazione obbligatoria entro il 15 gennaio. Attrezzatura: scarponi e abbigliamento invernale; ciaspole, zaino con bevanda calda e cibo. Info: Maurizio 338 6552686. Spese CAI € 5,00. Uscita aperta ai soci.

Domenica 17 febbraio: ALTA VALLE DEL MONTONE - ANELLO DELL'ACQUACHETA. San Benedetto in Alpe - la Caduta - i Romiti - Balze Trafossi - San Benedetto in Alpe. Difficoltà E. Dislivello 450 m. Durata 5 ore e mezzo. Attrezzatura: pedule o scarponcini, giacca a vento impermeabile, zaino con acqua e cibo. Info: ASE Sara 3393078230. Uscita aperta ai soci. Iscrizione obbligatoria entro le 18 di sabato.

Domenica 24 febbraio: CIASPOLATA SULL'APPENNINO ROMAGNOLO. Escursione di una giornata nell'Appennino Romagnolo. Località esatta da decidere secondo innnevamento. Partenza ore 7 parcheggio Bocciofila. Durata 5 ore. Pranzo al sacco. Attrezzatura: scarponi e abbigliamento invernale; ciaspole, zaino con bevanda calda e cibo. Info: AEI Sante 3455943608. Prenotazione obbligatoria entro 15 giorni. Uscita aperta ai soci.

Domenica 3 marzo: ALTA VALLE DEL SANTERNO - MONTE ALTUZZO. Giro nelle trincee del monte Altuzzo, teatro dello sfondamento della Linea Gotica da parte dell'esercito americano dal 13 al 18 Settembre 1944. Giro tra le postazioni e trincee tedesche e americane. Passo del Giogo m 880. - M. Altuzzo m 925 - Passo del Giogo. Difficoltà E. Dislivello 200 m. Durata 4 ore. Attrezzatura: pedule o scarponcini, giacca a vento impermeabile, zaino con acqua e cibo. Info: ASE Ivan 3397368213. Uscita aperta ai soci e ai tesserati UISP.

Domenica 10 marzo: ESCURSIONE PER LA FESTA DELLA DONNA. Valle del Lamone - Anello di Campigno - Farfaretta - Capanna del Partigiano - Taglio della Regina - Campigno. Difficoltà E, dislivello 600 m., durata 5/6 ore. Attrezzatura: pedule o scarponcini, giacca a vento impermeabile, zaino con acqua e cibo. Accompagnatore AEA Stefania 340 2639398. Aperta ai soci.

Domenica 17 Marzo: MONTE PIZZOCCOLO, CRESTA SUD. Partenza ore 7 parcheggio Bocciofila. Difficoltà EE. Dislivello 850 m. Durata 6 ore escluso soste. Attrezzatura: pedule o scarponcini, giacca a vento impermeabile, zaino con acqua e cibo. Info: Rita 335217423. Uscita aperta ai soci.

Sabato 23 marzo: VALLE DEL SARCA - SENTIERO DELLE CAVRE & FERRATA DEI COLODRI. Sentiero delle Cavre: Ponte Romano di Ceniga - Maso Lizzone - Sentiero degli Scaloni - Sentiero delle Marocche. Difficoltà EEA. Dislivello 400 m, Durata 4 ore. A seguire: **Ferrata dei Colodri:** Arco (Parcheggio Prabi) - Cima Colodri - Castello di Arco - Parcheggio Prabi. Difficoltà EEA. Dislivello 300 m. Durata 3 ore. Partenza ore 6 dal Rirò. Attrezzatura: pedule o scarponcini, giacca a vento impermeabile, zaino con acqua e cibo. Casco, imbrago e kit da ferrata obbligatori e omologati. Accompagnatore ASE Sara 3393078230. Aperta ai soli soci CAI. Iscrizione obbligatoria entro le 18 di venerdì 22 marzo 2019. Uscita aperta ai soci.

Domenica 31 marzo: GESSI BOLOGNESI: BUCHE DI GAIBOLA, RONZANA E INFERNO. Facile, per quanto relativamente lungo percorso all'interno del Parco dei Gessi Bolognesi e dei Calanchi dell'Abbadessa, comprendente una fascia di affioramenti gessosi che hanno creato un complesso carsico di estremo interesse. Difficoltà E. Dislivello 250 m. Durata 5ore. Attrezzatura: pedule o scarponcini, giacca a vento impermeabile, zaino con acqua e cibo. Info: AE Mirko 3492592395. Uscita aperta ai soci e ai tesserati UISP.

Palestra per i soci CAI

La palestra di allenamento per arrampicata espeleo presso il Sante Zennaro è disponibile gratuitamente per i soli soci Cai della sezione di Imola il martedì dalle ore 18.30 alle 22.30 (vedi nel sito la suddivisione mensile degli orari, www.cai-imola.it)

CamminaCittà

Continuano le camminate del lunedì sera del CamminaCittà. Ritrovo alle ore 20,30 al parcheggio della Bocciofila in viale Saffi, per camminare lungo i tracciati su aree pedonali, piste ciclabili e parchi. Come sempre si può scegliere tra due tracciati di diversa lunghezza. Partecipazione libera e gratuita. Non occorre iscrizione. Camminare fa bene alla salute!

Alpinismo ed escursionismo giovanile, livello avanzato

Alla falesia di Badolo

Sabato 23 giugno, splendida giornata di sole con temperature gradevoli, uscita combinata di alpinismo giovanile ed escursionismo (avanzato). A volte andiamo cercando chissà dove chissà cosa... presi un po' anche dalla smania di collezionare mete e località più o meno esotiche da mettere in vetrina sui social e dimentichiamo di quanto abbiamo sotto il naso. Badolo non è certo la falesia più bella d'Italia, ma è vicina, panoramica e strana, dura, del resto ci si sono formati tanti validi alpinisti bolognesi. Sabato quindi ci siamo trovati, due gruppi, grandi e piccoli, alcuni piccoli ormai così bravi, e così alti, che fai fatica a capire dove metterli! Con l'idea di un'uscita alla portata di tutti, eccoci che una volta radunati eravamo ben una trentina, guidati dagli accompagnatori storici di entrambi i gruppi, coadiuvati dai nuovi istruttori e da chi si sentiva un po' più esperto. Insomma un bell'assortimento di adulti habitués con la voglia di ripassare un po' le manovre e sgranchirsi, altri invece ai primi passi sulla roccia, di ragazzi alle prese con la loro prima ferrata, mamme e papà che non sono rimasti a guardare e si sono armati di casco, imbrago, e kit per provare anche loro, senza poi dimenticare le nostre mascotte - 10 anni in due - dotate di palette e secchiello... perché il bello di Badolo è che ci puoi andare attrezzato come per la spiaggia. Del resto ricordo bene un volantino dal titolo «Lo sapevate che a Sasso Marconi c'era il



mare?» sì... e si vede! Due dita di sabbia in ogni presa... il difficile è proprio arrampicare con la sabbia negli occhi! Insomma, dopo che dagli zaini magici di Andrea e Bando sono usciti caschi, kit e attrezzatura varia per tutti, foto di gruppo e via, siamo partiti alla volta della ferrata. Saliti per primi gli accompagnatori per assicurare dall'alto i piccoli per cui non si sentiva totalmente sicuro, oltre che per rassicurare con la loro solida presenza, un po' alla volta sono partiti tutti e alla fine tanti sorrisi di soddisfazione per la nuova esperienza vissuta insieme. Infatti, anche chi era venuto solo per accompagnare si è fatto prendere, ha messo da parte le paure e ha provato; è stato bello vedere ogni ragazzo seguito dal proprio genitore per mettersi alla prova insieme. Ma oltre a questa condivisione in famiglia è stato affascinante vedere come grandi e piccoli si sono mescolati, incitati e aiutati reciprocamente. Finale

con calata dall'alto per chi ha fatto il 3° troncone della ferrata, propeudeutico all'esperienza della corda doppia!

Dopo una pausa pranzo, relax su un grande prato, addolcita dall'immane pinza, tutti ad arrampicare e provare nodi e manovre. Certo, quando sei in ambiente, anche solo in falesia, capita di tutto, anche di trovarsi appeso a metà parete mentre fai sicura! Si fanno esperienze nuove e si scoprono i propri limiti. Del resto si dice giustamente che è facendo che si impara.

Al termine del pomeriggio, tanti saluti con gli occhi pieni di soddisfazione per aver affrontato con coraggio imprese nuove e di gioia, per i bei momenti di condivisione, si scambiano foto, numeri di telefono e ci si dà tutti appuntamento al giovedì sera al muro di Zolino a progettare la prossima avventura assieme!

Gerardina



Speleologia: corsi e non solo

La Ronda Speleologica Imolese, organizza, come ogni anno, il Corso di Introduzione alla Speleologia. Esso comprenderà lezioni frontali teoriche su argomenti come geologia, carsismo, bio-speleologia, alimentazione, tecniche di progressione e altro ancora.

La parte pratica comprende quattro lezioni in palestra indoor attrezzata e quattro uscite in grotta, che si effettueranno in parte nella Vena del Gesso Romagnola e in parte fuori regione, in famose zone carsiche italiane.

Il tutto avrà inizio il 25 settembre e si concluderà il 25 ottobre.

Non occorre nessuna esperienza o particolari attitudini, ma solo voglia di scoprire, conoscere e divertirsi.

Come attività divulgativa, organizziamo due uscite di avvicinamento alla speleologia per grandi e piccoli alla Grotta della Tanaccia, in località Brighella.

Per informazioni e iscrizioni, telefonare ai seguenti numeri: Patricia Iacoucci 3389773710, Massimo Foschini 3287832931 e Massimo Liverani 3478740565. Trovate maggiori info sul nostro sito www.rondaspeleoimola.it e su FB.

Vi aspettiamo numerosi.

Patricia

La Ronda Speleologica Imolese organizza ogni weekend uscite in grotta. Chi fosse interessato e volesse avere maggiori informazioni, può trovarci ogni venerdì sera, dalle ore 21, presso la sede del CAI in via Cenni 2, dove si organizzano le uscite del fine settimana.

Programma alpinismo e scialpinismo

INDICAZIONI: Le uscite sono aperte ai soci in regola con il tesseramento, con esperienza d'arrampicata (almeno livello base AG1/AL1/AR1) e autonomia d'equipaggiamento: scarpe, imbrago, ghiere, freno, corde, rinvii, ramponi, piccozza, dissipatore, ecc. **CASCO OBBLIGATORIO!** L'organizzatore logistico si occupa solo di fare il coordinamento. Ogni partecipante deve essere comunque autonomo e responsabile della propria attività. La destinazione potrà variare in base alle previsioni meteo. Ritrovo e orario di partenza da definire di volta in volta da parte dell'organizzatore logistico. Tutte le uscite, se non diversamente indicato, si intendono con mezzi propri. Se non diversamente indicato il pranzo sarà al sacco, salvo indicazione specifica dell'organizzatore logistico. Per le escursioni di più giorni è previsto un rimborso spese organizzative di € 5 come da regolamento adottato dal Consiglio Direttivo di Sezione il 5/09/2011, consultabile in sede e sul sito www.cai-imola.it.



Sabato 6 ottobre: MONTIEGO - FOSSO DELL'EREMO. Salite su falesia monotiri da 5° fino a 6°. Ritrovo obbligatorio mercoledì precedente la data dell'uscita. Partenza ore 6.30 parcheggio ristorante Rirò. Attrezzatura: normale da arrampicata; imbrago, casco, scarpette. Info: Gildo 333 6293670. Massimo 8 persone con esperienza di arrampicata. Aperta ai soci CAI muniti di idonea attrezzatura.

Sabato 27 ottobre: ARRAMPICATA IN VAL DI LEDRO. Vie alpinistiche di diversi gradi di difficoltà. Possibilità di prolungare alla domenica, facoltativa, secondo la disponibilità dei partecipanti. Info: Gerardina 347 2536076. Aperta ai soci CAI muniti di idonea attrezzatura.

Sabato 22 dicembre: CANALINI DI NEVE - CORNO ALLE SCALE. Itinerario da decidere in base alle condizioni d'innevamento e alle capacità dei partecipanti. Info: Gildo 333 6293670. Aperta ai soci CAI muniti di idonea attrezzatura.

Sabato 12 gennaio: CANALINI DI NEVE - CORNO ALLE SCALE. Itinerario da decidere in base alle condizioni d'in-

nevamento e alle capacità dei partecipanti. Info: Gildo 333 6293670. Aperta ai soci CAI muniti di idonea attrezzatura.

Sabato 26, domenica 27 gennaio: CANALINI MONTE GIOVO. Itinerario da decidere in base alle condizioni d'innevamento e alle capacità dei partecipanti. Pernottamento al rifugio Vittoria. Partenza sabato 26 alle ore 15. Rimborso spese CAI 5 euro. Info: Gildo 333 6293670. Prenotazione entro il 10 dicembre. Aperta ai soci CAI muniti di idonea attrezzatura.

Domenica 17 febbraio: FALESIA DI CASTELLETTA AL MONTE REVELLONE (AN). Uscita in falesia con monotiri di tutti i gradi di difficoltà. Partenza ore 8.00 parcheggio Bocciofilia. Durata tutta la giornata. Info e iscrizioni: Gerardina 3472536076. Aperta ai soci CAI muniti di idonea attrezzatura alpinistica. Ritrovo in palestra a Sante Zennaro il martedì precedente.

Sabato 2, domenica 3 marzo: CRESTA SEGANTINI - GRUPPO DELLE GRIGNE (LC). Uscita su neve. Difficoltà: AD IV/R2/III. Itinerario di grande soddisfazione che, sebbene addomesticato dalla presenza di alcuni fix nei tratti più duri, mantiene un deciso carattere alpinistico, soprattutto se affrontato d'inverno. Richiesto buon allenamento, indispensabile buona conoscenza di tecnica di progressione su neve-ghiaccio. Pernottamento al rifugio C. Porta. Max 8 persone. Rimborso spese CAI 5 euro. Info: Gildo 333 6293670. Prenotazione entro il 31 dicembre. Aperta ai soci CAI muniti di idonea attrezzatura.

Domenica 24 marzo: FALESIA ZONA GOLA DEL FURLO (PU). Uscita in falesia con monotiri di tutti i gradi di difficoltà. Partenza ore 8.00 parcheggio Bocciofilia. Durata tutta la giornata. Info e iscrizioni: Gerardina 3472536076. Aperta ai soci CAI muniti di idonea attrezzatura alpinistica. Ritrovo in palestra a Sante Zennaro il martedì precedente.

Programma di alpinismo giovanile

INDICAZIONI: a causa delle condizioni atmosferiche o del percorso, o per qualsiasi motivo di forza maggiore, il programma potrà subire modifiche e variazioni a discrezione degli organizzatori logistici. Alcune iniziative sono rivolte solo ai giovani, altre invece sono aperte anche agli adulti (i genitori). Per la prima partecipazione (considerata come un'uscita di prova) non è obbligatoria l'iscrizione del giovane al CAI, sarà comunque attivata per lui l'assicurazione infortuni. **Per tutti i partecipanti, soci e non soci, è richiesta la prenotazione telefonica entro due giorni precedenti l'iniziativa.** Prenotazione assolutamente obbligatoria per i giovani che non sono iscritti al CAI e che devono indicare: nome, cognome e data di nascita. Al momento della prenotazione saranno indicati l'ora e il luogo di ritrovo (solitamente di fianco alla Rocca di Imola), e l'attrezzatura necessaria. Al momento della partenza il genitore dovrà firmare apposita autorizzazione del figlio

a frequentare l'attività del settore giovanile del CAI di Imola, questo anche se alle gite sarà presente lo stesso genitore. **Prenotazioni e info: AAG Andrea Dall'Olio 0542 20999 cell. 339 7612305; ASAG Stefano Schiassi 0542 92686 cell. 328 7414401; Gigi Loreti 0542 680288 cell. 340 9679689.**

Domenica 21 ottobre: RAVENNA - ORIENTERING IN CITTÀ. Manifestazione promozionale nel centro storico di Ravenna con gara di orientamento. *Organizzatrice la sezione di Ravenna.* Aperta anche ai genitori.

Domenica 11 novembre: ALTO APPENNINO - I COLORI DELL'AUTUNNO. Bella escursione con concorso fotografico per cogliere gli aspetti cromatici della montagna in autunno. Località da definire. Aperta anche ai genitori. *Insieme alla sezione di Ravenna.*

Domenica 25 novembre: GODO DI RAVENNA - CENA SOCIALE E PREMIAZIONE GARA FOTOGRAFICA. *Organizzata dagli amici della sezione di Ravenna.* Aperta anche ai genitori.

Domenica 16 dicembre: ALTO APPENNINO - ESCURSIONE ALLE SOGLIE DELL'INVERNO. Escursione con visita finale a un mercatino di Natale in uno dei paesini del nostro Appennino. Località da definire. Infine ci saluteremo facendoci gli auguri di Buon Natale e Buon Anno. Aperta anche ai genitori.

Domenica 20 gennaio: ALTO APPENNINO - LOCALITÀ DA DEFINIRE. Escursione con le racchette da neve (ciaspole). Lo scopo è di insegnare ai ragazzi come si affronta un'escursione in ambiente innevato con le ciaspole ai piedi. Escursione aperta anche ai genitori purché muniti di proprie ciaspole.

Domenica 24 febbraio: ALTO APPENNINO - LOCALITÀ DA DEFINIRE. Escursione in ambiente invernale. Uscita didattica in Appennino per imparare a muoversi in ambiente invernale. Aperta anche ai genitori.

Domenica 17 marzo: LOCALITÀ DA DEFINIRE. Escursione per cogliere i primi segni della primavera. Aperta anche ai genitori.



Il parco del monte Avic in Valle d'Aosta

Una scoperta emozionante

Monte Avic? Chi è costui? Della Val d'Aosta conosco il Gran Paradiso, il Monte Rosa, il Cervino, il Monte Bianco ma mai ho sentito parlare del monte Avic. Poiché l'ignoranza è sempre vasta, così come la mia curiosità mi sono detto "perché no!". Così mi sono ritrovato iscritto al trekking di 4 giorni organizzato dal nostro Presidente. Riunione di sezione il mercoledì precedente la partenza per discutere dell'organizzazione del trekking e dell'attrezzatura da portarsi dietro. Però la mia curiosità è di scoprire il luogo dove andrò a percorrere i sentieri e che cosa vedranno i miei occhi.

La mia ricerca mi porta a scoprire che intorno al monte Avic è stato istituito un parco nel 1989 situato interamente in territorio valdostano che si estende sul territorio del comune di Champdepraz e di Camporcher e che confina con il Parco Nazionale del Gran Paradiso.

Il territorio è costituito da rocce metamorfiche che compongono il suolo del parco e hanno origine da frammenti della crosta terrestre di un antico bacino oceanico e sono

principalmente ofioliti o pietre verdi. Tali rocce originano suoli poveri e superficiali, ricchi di metalli pesanti che in concentrazioni elevate possono avere effetti tossici sui vegetali, mentre nella zona del Dondena e dei valloni ad essa adiacenti sono diffusi i calcescisti derivati dal deposito di fanghi sul fondo dell'oceano nel periodo giurassico.

La morfologia del parco è dovuta all'azione erosiva e di deposito dei corsi d'acqua e dei ghiacciai i quali hanno provocato la formazione di laghi alpini e depositi morenici. Con tali indicazioni sulla formazione del luogo mi rendo conto che andremo a calpestare un terreno di qualche milione di anni fa e disegnato principalmente dall'azione dell'acqua e dei ghiacciai che furono.

Grande è stata la sorpresa, una volta arrivati sul posto e aver effettuato le escursioni programmate, che il parco del Monte Avic è pieno di laghi e viene considerato il piccolo Canada delle Alpi.

La presenza di numerosi laghi e piccole zone umide ha profondamente influenzato la flora e la



vegetazione del Parco. Nei pressi del rifugio Barbustel è presente il Larice con esemplari che superano i 300 anni di età mentre un'altra conifera è il pino uncinato il cui nome deriva dal vistoso uncino terminale presente sulle squame delle pigne.

Arrivati al rifugio Barbustel mi ha colpito profondamente scoprire che questo era dedicato al cugi-

no del costruttore a ricordo delle estati trascorse insieme da bambini e che il cugino se n'era andato prematuramente.

Sarà stata forse questa umanità con la quale è stato costruito il rifugio che ha creato nel gruppo quella magia dello stare insieme nel rispetto dell'uno e dell'altro e ridendo sia dei nostri piccoli difetti che dei nostri piccoli vizi.

Questa magia ci ha permesso di comunicare, nel vero senso della parola, le nostre opinioni, i nostri valori, i nostri desideri senza che questo generasse una guerra di religione come purtroppo si registra ogni giorno sui social.

Rimarranno indelebili nella mia memoria lo spirito di sacrificio di Santa Paola di Imola che aiuta il marito che è andato in crisi durante l'avvicinamento al rifugio Dondena, lo stato di leggera alterazione della nostra Pocahontas dopo aver bevuto un po' di vino oppure il timore reverenziale di non disturbare troppo la nostra Calamity Jane con il rischio di essere azzannati violentemente. La discussione vivace se ordinare al gestore del rifugio le sfogliatelle lisce o ricce con la delusione di non averle avute a colazione per un errore di fornitore!!!!

Infine l'ultima sorpresa c'è l'ha regalata la cuoca del rifugio Barbustel che, in partenza per il rientro alla vita normale e dopo averla salutata, candidamente ci ha confessato "Non vi invidio" ben consapevole della fortuna che aveva nel vivere in un ambiente paradisiaco. Infatti il Parco di Monte Avic è stato inserito nella rete ecologica dell'Unione Europea "Natura 2000" che si propone di garantire la conservazione degli habitat e delle specie animali.

Salvatore

Chi non ha mai sentito parlare dell'Aspromonte? Direi che la quasi totalità di noi conosce il termine, collegandolo però agli anni dei sequestri e a episodi di cronaca nera. Invece l'Aspromonte che decidiamo di conoscere noi, come sezione del CAI di Imola, vuole essere l'altro Aspromonte, quello pieno di storia, di cultura di gastronomia. Insomma non solo trek ma anche riscoperta di un territorio, di un pezzo di questa nostra Italia troppo spesso mal giudicato. Così, detto fatto, il 19 maggio, alle prime luci dell'alba, in ventitré ci imbarchiamo a Bologna su un aereo che ci porterà a Lamezia Terme, dove ci aspettano gli incaricati della Naturaliter, l'agenzia locale cui ci siamo affidati per questa nostra esperienza. Brevi saluti di presentazione e, saliti sui pullmini, si parte per l'avventura. Prima destinazione, Reggio Calabria, una visita ai Bronzi di Riace è d'obbligo, chi non li conosce? non occorrono spiegazioni per la descrizione di queste meraviglie del mondo antico, davanti alle quali non si può che rimanere stupiti per così tanta bravura e armonia nel raffigurare il corpo umano. Dopo questa tappa si riparte subito, il programma della giornata è intenso, il paese di Pentadattilo ci aspetta. Un paese pieno di storia antica e di cultura greca sulla costa ionica, che deve il suo nome alla località in cui sorge, una rupe a forma di cinque dita. Qui visitiamo la chiesa e alcuni monumenti e poi, via di nuovo in pullman alla destinazione finale della giornata, l'agriturismo il Bergamotto. Il bergamotto è un agrume dal sapore aspro, che solo qui riesce a crescere. Un frutto, come ci viene spiegato dal signor Ugo, proprietario dell'agriturismo che ci accompagna a visitare gli agrumeti, che fino al dopo guerra era molto richiesto per le sue proprietà farmaceutiche, poi abbandonato perché sostituito da sostanze più facilmente reperibili, ma che ora rivive un momento di rinascita poiché fortemente richiesto e rivalutato in diversi campi commerciali. Come da programma, il nostro sarà un viaggio alla scoperta di questa terra, non solo trek. Così raggiungiamo paesi come Galliciano, piccolo borgo arroccato sotto un monte, la cui caratteristica prin-

Un trek particolare per conoscere un territorio e una cultura

L'«altro» Aspromonte



cipale è quella di aver conservato un forte legame con le sue origini greche. Infatti si parla ancora il

greco antico e le indicazioni stradali sono anche in greco. Qui si è nel centro dell'area Greca, e

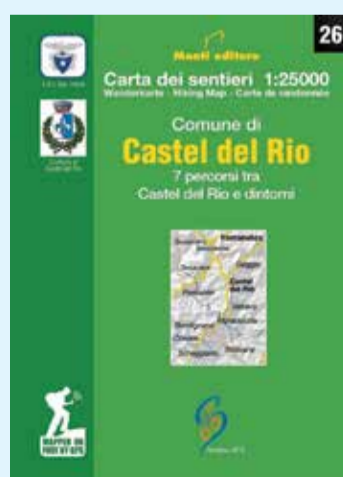
Bova, piccolo borgo di 500 abitanti a 840 m s.l.m., ne è la capitale. La raggiungiamo il giorno dopo, attraverso un ripido sentiero. Il trek continua, il paese abbandonato di Roghudi ci aspetta nella tappa successiva. Ci arriveremo dopo sei ore di cammino, dopo una lunga discesa che ci farà giungere fino alla fiumara Amendola, la più vasta della Calabria. Il paese di Roghudi sorge in sostanza su un crinale della montagna che scende nella fiumara. Era stato ristrutturato recentemente, poi abbandonato per motivi sismici. Risalirlo e ripercorrerlo fa un certo effetto. Ma si continua, e ora si entra nella parte più impegnativa del trek, quella che toccherà i monti più alti dell'Aspromonte. Il paesaggio, infatti, cambia. La macchia mediterranea è sostituita da boschi di conifere, il clima si fa più fresco, le ginestre

con il loro giallo sfolgorante la fanno da padrona nel paesaggio. La tappa che ci aspetta sarà lunga sette ore, con un dislivello di più di 1000 metri, niente male. Così, veniamo accompagnati dal mitico Antonio, un personaggio molto particolare, figlio di queste terre. Al posto del solito bastoncino usa una piccola ascia con un manico molto lungo. Subito incute timore, ma poi, conoscendolo ed entrando in confidenza, si rileva una persona tutt'altro che scontrosa. Insieme con lui attraverso boschi e praterie di felci scendiamo alle imponenti cascate del Maesano, dove una consistente massa d'acqua, attraverso più balzi, sprofonda nella gola sottostante verso il mare. La trasferta successiva prevede una sosta a Gambaria, località sciistica della Calabria a 1300 m. s.l.m. La successiva escursione sulla costa Tirrenica, sopra Scilla, si svolge in mezzo alla nebbia, in un verde lussureggiante della costa piena di fiori e piante aromatiche, ma del panorama, che dovrebbe essere eccezionale, vediamo ben poco. La sera si torna alla costa ionica. E' incredibile la differenza di clima e vegetazione fra le due coste. Dal verde lussureggiante di quella Tirrenica si torna al paesaggio quasi africano di quella ionica. Il viaggio ormai volge al termine, una breve visita alla Vallata delle grandi Pietre, enormi monoliti a forma sferica sopra lo spettacolare borgo di Natile Vecchio, suggella nel migliore dei modi la fine del trek. Io, abituato a montagne di tutt'altro genere, mi sono ricreduto. L'accoglienza, il folclore, il sapore, l'ospitalità, la cucina e, diciamo pure, anche le contraddizioni di questa terra che cerca nel turismo e in particolare nei suoi giovani una sua riscossa da un passato e purtroppo anche da un presente troppo spesso ricordato solo per episodi di cronaca nera, meritano rispetto e aiuto, e noi possiamo darlo con la nostra presenza e considerazione. Un ringraziamento doveroso va all'agenzia, la Naturaliter, che ha provveduto egregiamente al nostro soggiorno, assecondandoci pazientemente anche nei nostri piccoli capricci e a Claudio e Monica, i nostri organizzatori del CAI di Imola.

Sante

Nuova cartina del territorio di Castel del Rio

La nuova carta *Alta valle del Santerno*, la n° 23 della serie Monti Editore-Cesena, coprirebbe, è il caso di dire finalmente, un vuoto che durava ormai dall'esaurirsi delle carte Cai-Regione Emilia Romagna alla scala 1:50.000, scala, tra l'altro, non certo ottimale per l'escursionismo. Alle quote più basse è ancora disponibile la nostra *Colline Imolesi*, poi ci sono la *Vena del Gesso* della Boreal Mapping, incentrata un poco a est e la *Alte valli del Sillaro, Idice, Zena e Savena* di Trackguru, incentrata un poco ad ovest. Con tutta questa produzione rimaneva incredibilmente scoperta la media vallata del Santerno attorno a Castel del Rio. Finalmente il buco è riempito poiché è appena



uscita la n° 26 della serie Monti Editore, proprio dal titolo *Comune di Castel del Rio*. In realtà, la mappa, abbracciando il territorio compreso tra Fontanelice e Coniale, rende completa la copertura della nostra zona. La nostra sezione ha verificato percorsi e toponimi e la carta può fregiarsi dell'aquilotto del Cai. Buone escursioni!

Antonio

Orari della Biblioteca sezionale

La Biblioteca sezionale in sede è aperta tutti i mercoledì dalle 20.30 alle 22.30. Nella nostra biblioteca sono presenti più di 1500 volumi disponibili da consultare. È possibile scaricare l'elenco dei libri (catalogo on line) entrando nel sito del CAI <http://www.cai-imola.it/biblioteca-catalogo-on-line>. Info: Roberto Bandini, cell. 348 2856668.

Il nuovo Bidecalogo del CAI

Alla luce dei cambiamenti climatici in atto e del grande interesse che oggi riveste l'equilibrio dell'ecosistema montano, viene ritenuto doveroso da parte del sodalizio rivisitare i propri documenti di indirizzo (Mozione di Predazzo, Charta di Verona, Tavole di Courmayeur) pervenendo ad un unico e articolato documento, che riassume le posizioni del sodalizio in merito alle molteplici e complesse tematiche ambientali.